

Comune di Crodo (Verbano Cusio Ossola)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale - Oggetto: Approvazione Variante strutturale n. 2 al vigente P.R.G.C. - l. R. 26 gennaio 2007 n. 1.

L'anno duemilaundici addì sedici del mese di giugno alle ore venti e minuti trenta regolarmente convocata a norma dello Statuto nella sala municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CORDA RODOLFO – Sindaco	Sì
2. SCACIGA DELLA SILVA MARIO – Assessore	Sì
3. BERNARDINI MASSIMO – Assessore	Sì
4. ANGELINI ANDREA - Vice Sindaco	Sì
5. VICINI GIANNI - Assessore	Sì
6. FOBELLI GIULIANO – Consigliere	No
7. BIONDA PRIMO – Consigliere	Sì
8. BRAITO GIOVANNI – Consigliere	Sì
9. SAVIO GUALTIERO – Consigliere	Sì
10. PEVERINI GIANFRANCO – Consigliere	Sì
11. PANETTA GIOVANNA – Consigliere	Sì
12. IORDA GIOVANNI – Consigliere	Sì
13. CHIARABANO MARCO – Consigliere	Sì

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dott. Boni Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Corda Rodolfo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista La Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 26 gennaio 2007 n. 1;

Preso atto che:

- Il COMUNE di CRODO è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale adottato con Deliberazione di C.C. n. 2 in data 02 marzo 1984 poi approvato con D.G.R. della Regione Piemonte n. 54-6263 del 01 luglio 1986.

- In seguito, il COMUNE di CRODO ha avviato le procedure per la predisposizione di una VARIANTE SOSTANZIALE, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 56 del 05-12-1997, VARIANTE APPROVATA con D.G.R. della Regione Piemonte n. 146-23895 del 28 aprile 1993.

Successivamente sono state avviate:

- VARIANTE STRUTTURALE di adeguamento alle previsioni del P.A.I., contenente la Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologia e l'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica, alla scala di piano, adottata dal COMUNE di CRODO con Deliberazione di C.C. n. 35 in data 25 settembre 2003;

- ADOZIONE DEFINITIVA della VARIANTE al P.R.G.C. in Adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità urbanistica con Deliberazione di C.C. n. 24 in data 15 settembre 2006;

- VARIANTE IN ITINERE alla 2° VARIANTE STRUTTURALE al P.R.G.C. di Adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia ed idoneità urbanistica relativa all'Adozione del Progetto Preliminare con Deliberazione di C.C. n. 6 in data 28 febbraio 2008;

Ai sensi della L.R. n. 1 del 26-01-2007, L'AMMINISTRAZIONE del COMUNE di CRODO ha avviato le procedure per la formazione di una VARIANTE STRUTTURALE n. 2 al vigente P.R.G.C. finalizzata alla redazione di un nuovo strumento urbanistico di pianificazione in grado di promuovere le rinnovate opportunità del territorio e di aggiornare le previsioni urbanistiche alle esigenze del territorio Comunale e di adeguare l'intero strumento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Preso atto che in data 10.12.2009 ed in data 25.01.2010 si sono tenute rispettivamente la Prima e Seconda Conferenza dei Servizi relativa alla formazione di VARIANTE STRUTTURALE n. 2 al vigente P.R.G.C. e contestuale verifica di assoggettabilità della stessa a V.A.S.;

Richiamato il verbale redatto in data 25.02.2010, nel quale la Commissione Locale per il Paesaggio, istituita ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 32/2008, la quale, preso atto della documentazione tecnica e progettuale e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia, ha ritenuto che la presente Variante Strutturale n. 2 NON SIA DA ASSOGGETTARE alla PROCEDURA di VERIFICA AMBIENTALE di cui all'art. n. 13 del D.L. n. 152/2006;

Vista la documentazione facente parte del Documento Programmatico;

Vista la nota del 12.02.2010 protocollo n° 881 con la quale si trasmetteva all'A.R.P.A. Piemonte, Struttura di protezione del rischio geologico, con sede in Torino, la documentazione riguardante l'adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.);

Vista la relazione tecnica costituente il parere di competenza dell'ARPA di Torino trasmesso al Comune di Crodo con nota del 19.04.2010 protocollo n. 41820 ricevuta al protocollo del Comune di Crodo al n. 2111 del 19.04.2010;

Dato atto che nella stesura degli elaborati si è recepito integralmente le prescrizioni espresse nel predetto parere di competenza di cui la punto precedente, così come dettagliatamente specificato nell'Allegato "Rel 3 - Relazione di ottemperanza alla prescrizioni dell'A.R.P.A.;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17.07.2010 con la quale si procedeva all'ADOZIONE del PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE n. 2 al PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (P.R.G.C.) per L'ADEGUAMENTO al PIANO di ASSETTO IDROGEOLOGICO.

Dato atto che successivamente è stato redatto studio inerente l'impatto acustico delle nuove previsioni di Variante mediante l'elaborato costituente la Verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il Piano di Classificazione Acustica il quale risulta parte integrante e sostanziale degli elaborati costituenti il P.R.G.C.;

Ritenuto pertanto di dover ripartire con l'iter di approvazione del P.R.G.C. corredato di detto ultimo studio di verifica acustica, con i seguenti adempimenti:

- adozione del progetto preliminare;
- controdeduzioni alle eventuali osservazioni;
- riconvocazione della Conferenza dei servizi;
- approvazione della variante da parte del consiglio comunale;
- sua pubblicazione per trenta giorni, con possibilità di presentazione di osservazioni nei trenta giorni successivi.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 22.12.2010 con la quale è stato nuovamente adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi della L.R. 26.01.2007 n. 1;

Preso atto che gli atti del Progetto Preliminare sono stati depositati, ai sensi dell'art. 2 comma 10 della L.R. n. 1/2007, presso gli Uffici Comunali per consecutivi giorni 30 dal 11.01.2011, al 09.02.2011 e che in tale periodo è stato possibile rendere visione degli elaborati depositati;

Atteso che nei successivi trenta giorni e perciò entro il termine ultimo fissato al 10.03.2011, è stato possibile presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

Dato inoltre atto che di tale procedura è stata data ampia informazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul quotidiano Nazionale "La Stampa", sui

settimanali locali “ECO Risveglio dell’Ossola” ed “ECO Risveglio di Verbania e del Cusio”, oltre che sul sito www.comune.crodo.vb.it, e mediante affissione di avvisi cartacei presso gli albi pretori, le bacheche e le attività commerciali del territorio;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 2/2011 del 29.03.2011, con la quale venivano approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate nei termini sopradette la Delibera n. 3/2011 del 29.03.2011, relativa all’Adozione definitiva della Seconda Variante Strutturale al Vigente P.R.G.C.;

Preso atto delle Conferenze di Pianificazione tenutesi in data 05.05.2011 ed in data 10.06.2011, richiamato inoltre il Verbale conclusivo redatto durante la seduta del 10.06.2011 approvato all’unanimità dagli enti intervenuti, Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Provincia del V.C.O. – Settore VI° politiche Territoriali – Protezione Civile, Informatizzazione, Trasporti – Servizio Assetto Idrogeologico, Protezione Civile, Cartografico e S.I.T., oltre che l’Amministrazione Comunale di Crodo;

Dato atto che, sulla base di quanto indicato nel predetto Verbale di Conferenza, nonché nei pareri tecnici trasmessi dai predetti enti, sono stati predisposti i seguenti elaborati urbanistici:

- Documentazione urbanistica, a firma del Dott. Ing. Zanetta Valter di Baceno (VB) composta dai seguenti elaborati:

- Allegato A – Relazione Illustrativa;
- Allegato B – Planimetria Sintetica di Piano;
- Allegato C1 – Cartografia generale con aree sciistiche e arre di estrazione;
- Allegato C2 – Cartografia generale con aree sciistiche e arre di estrazione;
- Allegato C3 – Cartografia generale con aree sciistiche e arre di estrazione;
- Allegato D1 – Uso del suolo;
- Allegato D2 – Uso del suolo;
- Allegato D3 – Uso del suolo;
- Allegato D4 – Uso del suolo;
- Allegato E1 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E2 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E3 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E4 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E5 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato F – Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato G – Scheda quantitativa dei dati urbani;

Preso inoltre atto che risultano parte integrante e sostanziale della Variante di cui trattasi i seguenti elaborati:

- Quadro del dissesto e della pericolosità geomorfologica, a firma del Dott. Geol. Epifani Fulvio di Arona (NO) composta dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Schede Storiche;
- Allegato 2 – Schede S.I.C.O.D.;
- Allegato 3A – Schede dei Conoidi Torrente Alfenza;
- Allegato 3B – Schede dei Conoidi Rio Antolina e Rio Golernia;
- Allegato 3C – Schede dei Conoidi Rio Grande e Rio Piccolo;
- Allegato 4 – Schede delle frane e dei processi lungo la rete idrografica;
- Allegato 5 – Stralcio del P.A.I. e del D.P.C.M.;
- Allegato 6 – Relazioni specialistiche;
- Allegato 7 – Studio idrogeologico inerente i fenomeni gravitativi in loc. Viceno – Sondaggi eseguiti a Viceno dalla ditta SICOS;
- Rel. 1 – Relazione geologica;
- Tav. 1A – Carta geologica scala 1:10.000;
- Tav. 1B – Carta geologica scala 1:10.000;

- Tavola 2A – Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000;
- Tavola 2B – Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000;
- Tavola 3A - Carta dell'acclività;
- Tavola 3B - Carta dell'acclività;
- Tavola 4A - Carta geoidrologica;
- Tavola 4B - Carta geoidrologica;
- Tavola 5 – Carta del reticolato idrografico;
- Tavola 6A - Carta litotecnica;
- Tavola 6B - Carta litotecnica;
- Tavola 7 - Carta delle opere di difesa;
- Tavola 8 - Carta degli effetti alluvionali;
- Allegato NORME – Quadro Normativo;
- Allegato Rel 2 – Relazione Geologico-Tecnica;
- Allegato Rel 3 – Relazione di ottemperanza alla prescrizioni dell'A.R.P.A.;
- Allegato 8 – Schede monografiche degli interventi di riassetto territoriale;
- Tavola 9A - Carta della suscettibilità alla amplificazioni sismiche;
- Tavola 9B - Carta della suscettibilità alla amplificazioni sismiche;
- Tavola 10A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:10.000;
- Tavola 10B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:10.000;
- Tavola 11A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:5.000;
- Tavola 11B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:5.000;
- Tavola 12 – Cronoprogramma degli interventi di riassetto.
- Documentazione integrativa al Piano di Classificazione Acustica a firma del Dott. Geol. Marangon Paolo di Domodossola (VB) composta dai seguenti elaborati:
- Allegato – Verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il Piano di Classificazione Acustica;

Considerato inoltre che risultano verificati i disposti dell'art. n° 21 della L.R. n. 56/1977 in merito agli standards urbanistici così come indicato nella Relazione Illustrativa a firma del Dott. Ing. Zanetta Valter;

Sulla proposta di delibera di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

(omissis)

Tutto ciò premesso:

Con votazione unanimemente espressa per alzata di mano dai dodici presenti e votanti.

Delibera

1) Di Approvare la Seconda Variante Strutturale n. 2 al Vigente P.R.G.C. – ai sensi della L. R. 26 gennaio 2007 n. 1, sulla base degli elaborati tecnici redatti dal Dott. Ing. Zanetta Valter di Baceno (VB) per quanto concerne la parte urbanistica, dal Dott. Geol. Epifani Fulvio di Arona (NO) per quanto concerne gli studi geologi, Quadro del dissesto e della pericolosità geomorfologia e dal Dott. Geol. Marangon Paolo di Domodossola (VB) relativamente alla Documentazione integrativa al Piano di Classificazione Acustica, composti dai seguenti elaborati:

DOCUMENTAZIONE URBANISTICA:

- Allegato A – Relazione Illustrativa;

- Allegato B – Planimetria Sintetica di Piano;
- Allegato C1 – Cartografia generale con aree sciistiche e arre di estrazione;
- Allegato C2 – Cartografia generale con aree sciistiche e arre di estrazione;
- Allegato C3 – Cartografia generale con aree sciistiche e arre di estrazione;
- Allegato D1 – Uso del suolo;
- Allegato D2 – Uso del suolo;
- Allegato D3 – Uso del suolo;
- Allegato D4 – Uso del suolo;
- Allegato E1 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E2 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E3 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E4 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato E5 – Uso del suolo e classificazione geologica;
- Allegato F – Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato G – Scheda quantitativa dei dati urbani;

QUADRO DEL DISSESTO E DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGIA:

- Allegato 1 – Schede Storiche;
- Allegato 2 – Schede S.I.C.O.D.;
- Allegato 3A – Schede dei Conoidi Torrente Alfenza;
- Allegato 3B – Schede dei Conoidi Rio Antolina e Rio Golernia;
- Allegato 3C – Schede dei Conoidi Rio Grande e Rio Piccolo;
- Allegato 4 – Schede delle frane e dei processi lungo la rete idrografica;
- Allegato 5 – Stralcio del P.A.I. e del D.P.C.M.;
- Allegato 6 – Relazioni specialistiche;
- Allegato 7 – Studio idrogeologico inerente i fenomeni gravitativi in loc. Viceno – Sondaggi eseguiti a Viceno dalla ditta SICOS;
- Rel. 1 – Relazione geologica;
- Tav. 1A – Carta geologica scala 1:10.000;
- Tav. 1B – Carta geologica scala 1:10.000;
- Tavola 2A – Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000;
- Tavola 2B – Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000;
- Tavola 3A - Carta dell'acclività;
- Tavola 3B - Carta dell'acclività;
- Tavola 4A - Carta geoidrologica;
- Tavola 4B - Carta geoidrologica;
- Tavola 5 – Carta del reticolato idrografico;
- Tavola 6A - Carta litotecnica;
- Tavola 6B - Carta litotecnica;
- Tavola 7 - Carta delle opere di difesa;
- Tavola 8 - Carta degli effetti alluvionali;
- Allegato NORME – Quadro Normativo;
- Allegato Rel. 2 – Relazione Geologico-Tecnica;
- Allegato Rel. 3 – Relazione di ottemperanza alla prescrizioni dell'A.R.P.A.;
- Allegato 8 – Schede monografiche degli interventi di riassetto territoriale;
- Tavola 9A - Carta della suscettibilità alla amplificazioni sismiche;
- Tavola 9B - Carta della suscettibilità alla amplificazioni sismiche;
- Tavola 10A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:10.000;

- Tavola 10B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:10.000;
- Tavola 11A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:5.000;
- Tavola 11B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Scala 1:5.000;
- Tavola 12 – Cronoprogramma degli interventi di riassetto.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA:

Allegato – Verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il Piano di Classificazione Acustica;

2) Di dare atto che la presente Variante Strutturale n. 2 NON SIA da ASSOGGETTARE alla PROCEDURA di valutazione ambientale strategica di cui all'art. n. 13 del D.L. n. 152/2006, richiamando integralmente quanto indicato nel verbale redatto in data 25.02.2010, nel quale la competente Commissione Locale per il Paesaggio, istituita ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 32/2008, ne dispone la non assoggettabilità;

3) Di accettare integralmente il parere della Conferenza di Pianificazione di cui al verbale in data 10.06.2011;

4) Di dare atto che ai sensi del comma 15 art. 2 della L.R. n. 1/2007 la variante entrerà in vigore con la pubblicazione, a cura del Comune, della presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e verrà esposta in pubblica e continua visione nella sede del Comune.

5) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990, che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Facciola Daniele – Tecnico Comunale di quest'Ente;

6) Di disporre la trasmissione della presente e degli elaborati tecnici all'Amministrazione Provinciale ed alla Regione Piemonte;

7) Di trasmettere copia degli elaborati cartacei oltre a copia su supporto informatico degli stessi all'Autorità di Bacino del Fiume Po' per l'opportuna attività di aggiornamento in ossequio all'art. 1 comma 9 della Norme di attuazione del P.A.I.;

8) Di dare atto che le limitazioni alle attività di trasformazione d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico riportate in parte dell'elaborato n° 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici- inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo", con riferimento all'art. 9 del N.T.A, devono intendersi modificate e superate dal nuovo quadro del dissesto e della pericolosità geomorfologica, rappresentato dagli elaborati allegati al presente Piano Regolatore Generale Comunale, corredati del parere vincolante espresso da ARPA di Torino trasmesso al Comune di Crodo con nota del 19.04.2010 protocollo n. 41820 e costituente base topografica di maggiore dettaglio cartografico;

9) Di reiterare nell'ambito dell'approvazione della presente variante la pluralità dei vincoli presenti sul territorio, inerenti le aree aventi destinazione pubblica, al fine primo del corretto dimensionamento degli standards del P.R.G.C. e, dando atto che risulta sulle predette aree ancora prevalente l'interesse pubblico e la necessità della loro realizzazione, oltre al fatto che le stesse non risultano localizzabili in altri siti di pari valenza pubblica, così come tecnicamente motivato anche dalla Relazione Illustrativa a firma del Dott. Ing. Zanetta Valter (da pag. n. 28 a pag. n. 31);

10) Di dare atto che la pluralità di aree soggette a reiterazione non sono state ancora attuate per l'assenza di fondi allo scopo destinati, e rappresentano le superfici vincolate residuali al netto di quelle attuate;

11) Di disporre apposita voce di bilancio finalizzata alla previsione dei relativi indennizzi assumendo quale base di riferimento economico, in via equitativa, l'indennità fissata dalla normativa vigente per l'occupazione d'urgenza ridotta del 50%, atteso che le aree rimarranno in disponibilità dei proprietari fino all'intervenuta espropriazione;

12) Di incaricare il Servizio Tecnico Comunale per gli adempimenti relativi alla prosecuzione dell'iter autorizzativo della suddetta Variante Strutturale;

13) Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

(omissis)